DALLE REGIONI

Puglia, malasanità: morti per legionella al Policlinico di Bari

di **Rosanna Renzulli** · 24 novembre 2020, 12:42

E' ancora la sanità, anzi la malasanità, ad essere in primo piano nella regione Puglia.

I carabinieri del Nas hanno sequestrato due padiglioni del Policlinico di Bari, Chini e Asclepios , perché risultati **infetti da batteri di legionelle**.

Nell'inchiesta sono indagati cinque dirigenti del Policlinico ipotizzando, a carico del Direttore Generale, **Giovanni Migliore,** e di altre quattro persone, il concorso in omissione di atti d'ufficio.

Infatti i manager del Policlinico e i dirigenti sanitari avrebbero omesso di effettuare la bonifica dei padiglioni, ordinata dal Dipartimento di Prevenzione della Asl di Bari.

Oltre al dg Migliore, le accuse riguardano il direttore sanitario **Matilde Carlucci** il direttore amministrativo **Tiziana Di Matteo**, il responsabile sanitario **Giuseppe Calabrese** e il direttore tecnico **Claudio Forte** che rispondono, a vario titolo e secondo le rispettive responsabilità, di otto ipotesi di reato collegate con il decesso per legionellosi dei degenti **Claudio Del Giudice**, **Francesca Nuzzolese**, **Domenico Martiradonna** e **Vincenzo Ficco**: in tutti e quattro i casi le analisi avevano confermato la presenza del batterio.

Dall'indagine che ha portato al sequestro con facoltà d'uso dei padiglioni Chini e Asclepios emerge che i dirigenti del Policlinico di Bari, dopo il primo decesso causato da una infezione da legionellosi il 10 giugno 2018, non avrebbero adottato "alcuna misura di controllo e bonifica per l'eliminazione del batterio, la cui presenza era stata accertata", già all'epoca, "nell'acqua prelevata dai rubinetti del reparto di Medicina interna Frugoni", nel padiglione Chini.

Intanto il deputato della lega, Rossano Sasso, commenta l'indagine svolta dalla Procura di Bari e afferma: "*L'ultima vittima sarebbe deceduta ad agosto 2020 quando, in piena campagna elettorale per le regionali, qualche medico-star televisiva andava in giro a dire che in Puglia gli ospedali erano pronti per la seconda ondata Covid. Peccato che proprio nel più importante reparto Covid di bari, nel frattempo, si*

morisse di legionella”.

“*Se verranno dimostrate omissioni, negligenze che hanno causato la morte di 5 persone* – prosegue Sasso – *chi ha sbagliato dovrà pagare duramente. Chiedo che venga fatta giustizia quanto prima per queste vittime ed esprimo solidarietà alle famiglie dei defunti, vittime della malasanità gestita in Puglia da oltre 15 anni dalla sinistra. Non si può ancora morire così, nel 2020*".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/24/puglia-malasanita-morti-per-legionella-al-policlinico-di-bari/

© 2026 Istituzioni24